

**ENTE PARCO  
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO"**

**GIUNTA ESECUTIVA**

**Deliberazione n. 29**

**Trattato nella riunione tenuta il 27 maggio 2022**

**Oggetto:** Piano del Parco. Norme di attuazione, articolo 63- Iniziative di promozione economica e sociale. Approvazione del progetto "Operazione 16.5.2" - Remunerazione dello sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali e relative modalità attuative per poter accedere al progetto di incentivi per l'anno 2022.  
CUP: B11G22000030003

**SONO PRESENTI:**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>Valerio Zanotti</b>
<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>Alessandro Degiampietro</b>
<b>MEMBRI</b>	<b>Antonella Brunet Davide Casadio Paolo Secco</b>

**Svolge le funzioni di Segretario della Giunta Esecutiva il direttore, dott. Vittorio Duoli**

## LA GIUNTA ESECUTIVA

- la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 “Governo del territorio forestale e montano dei corsi d’acqua e delle aree protette”, di seguito denominata “legge”, stabilisce all’art. 43, che le finalità dei parchi naturali provinciali sono perseguite attraverso lo strumento del Piano del Parco;
- atteso che il Piano del Parco Paneveggio - Pale di San Martino, è stato adottato nel 1995 e approvato dalla Giunta provinciale alla fine del 1996, con deliberazione n. 12939 di data 11.10.1996;
- dato atto che il Comitato di gestione dell’Ente Parco con deliberazione n. 7 di data 11 maggio 2015 ha deliberato l’adozione definitiva del progetto di revisione/variante del Piano del Parco, approvato in seguito con deliberazione della Giunta provinciale con delibera n. 29 di data 22 gennaio 2016 ai sensi della Legge Provinciale 11/2007 e dell’articolo 27 e seguenti del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg;
- considerato che il Piano di Parco, in quanto Piano di gestione delle aree comprese nella rete ecologica europea denominata *Natura 2000* creata sulla base delle direttive CEE 92/43 (Direttiva Habitat) e CEE 79/409 e s.m. (Direttiva Uccelli) contiene tra l’altro Misure di conservazione specifiche, tra le quali alcune atte a definire gli interventi di tipo attivo rivolti alla salvaguardia di habitat seminaturali quali i prati da sfalcio;
- dato atto che l’Ente Parco nel quinquennio 2017-2021 ha attuato un programma di incentivi allo sfalcio di prati situati all’interno dell’area protetta, finanziato attraverso fondi del PSR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, avente l’obiettivo di mantenere o recuperare ambiti prativi esistenti, con particolare riferimento agli habitat Natura 2000 Codici 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo), codice 6230 (nardeto ricco di specie) e 6520 (praterie montane da fieno), ricadenti nel territorio del Parco Paneveggio – Pale di San Martino e caratterizzati da un elevato interesse conservazionistico;
- rilevato che il programma sopra indicato consisteva nella collaborazione con 29 soggetti attuatori, individuati sulla base di un processo selettivo in quanto proprietari di superfici aventi le caratteristiche richieste dal programma;
- specificato che le modalità gestionali delle superfici individuate nel programma assumevano valore prescrittivo degli interventi ammessi ad incentivo, e che di conseguenza la liquidazione finale dell’incentivo veniva effettuata solo previa verifica della corrispondenza dell’intervento realizzato rispetto a specifiche modalità gestionali, tra le quali:
  - l’attività di sfalcio non poteva iniziare prima del 15 luglio di ogni anno;
  - il fieno doveva essere asportato dalle aree falciate;
  - era fatto divieto di utilizzo della fresa martellante per l’attività di sfalcio;
  - divieto di effettuare concimazioni;
  - l’attività di pascolo era possibile esclusivamente nel periodo tardo estivo-autunnale e per lo stretto periodo necessario al consumo del foraggio verde da parte degli animali;

- dato atto che il progetto ha avuto un ottimo successo e ha permesso di assoggettare allo specifico regime gestionale una superficie complessiva di 221.148 metri quadrati, con conseguente riscontro positivo per quanto riguarda la conservazione degli habitat interessati;
- considerato che ora l'Ente Parco intende proseguire, attraverso un nuovo specifico progetto, le azioni di salvaguardia di habitat prativi avviate appunto avvalendosi di fondi PSR dal 2017 e proseguite sino al 2021, al fine di dare continuità alle azioni di conservazione degli habitat già ottenute e se possibile ampliare le aree interessate;
- rilevato che obiettivo del nuovo progetto è anche quello di migliorare la qualità dei prati stessi, intesa come espressione della biodiversità floristica e faunistica presente, derivante quindi anche dalla messa in pratica di consone modalità gestionali (effettuazione di concimazioni organiche commisurate alla effettiva esigenza delle comunità vegetali presenti, adozione di misure gestionali atte a garantire il rispetto della fauna selvatica, ecc.);
- considerato che risultano essere di assoluto interesse per gli obiettivi sopra riportati il mantenimento di piccoli appezzamenti prativi inseriti in aree boscate di neoformazione, residui di passate ampie porzioni di prato, e tenuto conto che tali ambienti residui sono spesso mantenuti da parte di soggetti privati che non percepiscono nessuna agevolazione per l'importante lavoro svolto, nonostante che, alla pari degli agricoltori di professione, svolgano una fondamentale azione di mantenimento dei caratteri naturali del territorio;
- ritenuto quindi di sostenere con gli incentivi previsti da questo nuovo progetto ambientale i soggetti privati, proprietari o gestori di superfici prative all'interno del Parco che non percepiscono altre forme di contributo per lo sfalcio dei prati relativamente alle superfici interessate dal progetto;
- richiamato l'articolo 63 " Iniziative di promozione e valorizzazione" delle Norme di attuazione del Piano del Parco che prevede:
  - "1. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) delle presenti norme, i Piani degli incentivi finanziari sono diretti a favorire interventi di restauro dei manufatti edilizi, di recupero ambientale, e altri interventi comunque coerenti con gli obiettivi del Piano.*
  - 2. Possono altresì rientrare tra le attività previste dai piani degli incentivi, quelle riguardanti i Pascoli di cui all'articolo 12 nonché il ripristino delle colture agricole tradizionali e le attività di sfalcio, quando finalizzate al mantenimento o al ripristino di habitat.*
  - 3. In via generale, non possono essere concessi incentivi da parte dell'Ente Parco per attività svolte da soggetti pubblici e privati che abbiano beneficiato di altre forme di incentivazione o contribuzione da parte della provincia autonoma di Trento o dei suoi Enti funzionali"*
  - 4. Avuto riguardo alle finalità di cui al precedente comma 1, possono essere ammessi ad incentivo da parte dell'Ente Parco le seguenti categorie di intervento:*
    - a) incentivi mirati al mantenimento ed al recupero attivo di elementi puntuali o areali, come pure di attività, caratterizzanti la cultura materiale del luogo, la sua storia e la sua memoria, la costruzione e la varietà del paesaggio, l'integrità ambientale;*
    - b) interventi mirati alla rimozione di elementi puntuali o areali che agiscono come detrattori dei valori di cui alla precedente lettera a); detti interventi possono essere diretti*

*anche a favorire la rinuncia all'utilizzo incongruo con il mantenimento ed il recupero di tali valori prioritari.”*

- atteso che le azioni previste dal progetto di cui sopra, denominato “*Operazione 16.5.2. Remunerazione dello sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali*” predisposto dagli uffici dell’Ente rientrano tra quelle che possono essere indennizzate ai sensi del citato art. 63 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco sopra richiamate;
- dato atto che il progetto prevede una disponibilità finanziaria totale di euro 23.000,00.= e che lo stesso è stato inserito nel Piano delle Attività 2022-2024 e finanziato in sede di assestamento di Bilancio 2022 con fondi derivanti dall’avanzo di amministrazione libero dell’Ente dell’anno 2021;
- vista in tal senso la deliberazione del Comitato di Gestione n. 4, di data 28 aprile 2022, con la quale si è provveduto ad approvare la variazione n. 1 al Bilancio di previsione dell’Ente Parco 2022-2024, e al corrispondente Bilancio gestionale per l’esercizio 2022, finalizzata alla iscrizione delle spese in conto capitale al capitolo 242 “Concessione di incentivi privati per sfalcio di prati di elevato valore ambientale in attuazione del Piano del Parco”, per gli importi sopra descritti;
- rilevata ora la necessità, con il presente provvedimento, di definire le modalità attuative ed operative inerenti sia la effettuazione delle attività di sfalcio e gestione agronomica delle aree prative da parte dei Soggetti attuatori, proprietari o gestori delle superficie prative, sia il riconoscimento da parte dell’Ente Parco agli stessi Soggetti dell’incentivo monetario legato alla effettuazione dell’intervento;
- visto in tal senso l’allegato documento denominato “*Progetto Operazione 16.5.2. - Remunerazione dello sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali – Modalità attuative*”, con il quale si definiscono dette modalità tecniche ed operative, e ritenuto conforme alle finalità sottese al progetto di cui in oggetto;
- visto inoltre l’Avviso Pubblico predisposto dagli uffici dell’Ente ed allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, finalizzato a dare adeguata pubblicità al progetto ai potenziali soggetti attuatori aventi i requisiti richiesti, che verrà pubblicato sul sito dell’Ente Parco e trasmesso agli albi comunali dei Comuni e alle Comunità presenti nel territorio del parco nonché al Caseificio sociale di Primiero;
- ritenuto inoltre di demandare al direttore dell’Ente Parco, nella esplicazione delle competenze e delle funzioni allo stesso attribuite dall’ordinamento vigente, la assunzione dei provvedimenti inerenti l’esecuzione delle iniziative previste, con particolare riferimento alla concessione ai Soggetti attuatori degli incentivi finanziari derivanti dalla esecuzione degli interventi di sfalcio;
- preso atto che si farà fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in euro 23.000,00.=, totali al capitolo 242 del bilancio di previsione in corso, adeguatamente disponibile, in applicazione del disposto e dei principi di cui all’articolo 56 del D.Lg. 118/2011, e dell’articolo 55 della l.p. 14 settembre 1979, n. 7;

- ritenuto di procedere nei termini fin qui espressi in premesse;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il “Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)”;
- visto il Piano del Parco vigente e in particolare le Misure di conservazione e le Norme di attuazione dello stesso, in particolare l'art. 63;
- visti gli atti e i provvedimenti richiamati qui in premesse;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- visto l'allegato parere di regolarità tecnica e amministrativa del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- visto l'allegato parere di regolarità contabile del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ufficio amministrativo ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente

## **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni ed in attuazione di quanto in premesse illustrato, il *“Progetto Operazione 16.5.2. Remunerazione dello sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali”* previsto dal Piano delle Attività dell'Ente Parco 2022-2024 e finanziato nel bilancio 2022, il quale prevede una spesa complessiva pari ad € 23.000,00.=, nonché le relative Modalità attuative con le quali si definiscono le modalità tecniche ed operative di attuazione del progetto, inerenti sia la effettuazione delle attività di sfalcio delle aree prative da parte dei Soggetti attuatori, sia il riconoscimento da parte dell'Ente Parco agli stessi Soggetti dell'incentivo monetario legato alla effettuazione dell'intervento;
2. di allegare il Documento di cui al punto 1 del dispositivo al presente provvedimento, perché ne formi parte integrante e sostanziale;

3. di approvare altresì lo schema di Avviso pubblico predisposto dagli uffici dell'Ente e allegato al presente provvedimento al fine di dare adeguata pubblicità al Progetto di incentivi allo sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat naturali di cui al punto 1. mediante pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Ente, agli albi comunali dei Comuni e alle Comunità presenti nel territorio del parco nonché al Caseificio sociale di Primiero;
4. di prenotare la somma complessiva di € 23.000,00.=, che verrà corrisposta a conclusione delle fasi di attuazione del progetto di cui al precedente punto 1. del dispositivo, sul bilancio dell'esercizio 2022, con imputazione della relativa spesa al cap. 242, adeguatamente disponibile in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7.;
5. di demandare al Direttore dell'Ente Parco, nella esplicazione delle competenze e delle funzioni allo stesso attribuite dall'ordinamento vigente, la assunzione dei futuri provvedimenti inerenti alla quantificazione e liquidazione della spesa conseguente, con particolare riferimento alla concessione ai Soggetti attuatori degli incentivi finanziari derivanti dalla esecuzione degli interventi di sfalcio e gestione agronomica delle superfici, ed infine la attuazione delle modalità tecniche ed operative definite con il Documento di cui al punto 1 del dispositivo.
6. di dare atto che in applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata con D.L. 76/2020, il codice CUP del presente provvedimento è il seguente:  
B11G22000030003

IL DIRETTORE  
dott. Vittorio Ducoli

IL PRESIDENTE  
dott. Valerio Zanotti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PP/FZ/VD/zf

### UFFICIO AMMINISTRATIVO

Esercizio finanziario 2022

visto e prenotato l'impegno ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.p. 14.09.1979, n. 7.

visto e prenotato l'accertamento di entrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, L.p. 14.09.1979, n. 7.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/ACCERTAMENTO
----------	----------	-------------------------

242

2022

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"

*c e r t i f i c a*

che la presente deliberazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo telematico sul sito web dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

IL DIRETTORE  
dott. Vittorio Ducoli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.